

Proposta del Laboratorio di Quartiere Montanara

Oggetto della proposta

La presente proposta ha come oggetto l'**ampliamento e l'integrazione del patto di collaborazione** per la gestione delle due salette al piano terra (sala nord e sala sud) dell'edificio di Largo 8 marzo 9/B, per il quale è già aperta una interlocuzione tra alcune associazioni del quartiere e il Comune. Nello specifico, si propone di includere nel suddetto patto anche la gestione del **salone al primo piano, con annesso stanzino-ripostiglio e servizi igienici**, riconoscendolo appieno come **bene comune** a disposizione della collettività e delle associazioni. L'obiettivo è siglare un patto di collaborazione che comprenda anche questi spazi.

Quali sono i bisogni a cui risponde la proposta?

La proposta intende rispondere a una pluralità di esigenze della comunità e delle diverse realtà associative, valorizzando un bene pubblico e promuovendo il suo uso polivalente, inclusivo e continuativo. Il fine ultimo è ridare vita a un locale che da troppo tempo è rimasto abbandonato, trasformandolo in un **ulteriore punto centrale socializzante e polivalente** a disposizione della comunità.

- **Necessità di spazi ampi e liberi da ostacoli.** Il salone al primo piano è **indispensabile** per alcune associazioni che necessitano di uno spazio libero da ostacoli per le loro attività.
- La sala superiore offre la **libertà di aprire a una logica più ampia di quartiere e comunità**.
 - Per le **associazioni di attività motoria**, come "Tuttimondi" e "Armonya", questo spazio è di "necessità vitale" per consentire alle corsiste e ai corsisti **movimento senza barriere**. La loro attività rientra pienamente nella finalità di bene comune grazie ai **costi molto contenuti** dei corsi, resi possibili anche dalla presenza di istruttori volontari, generando una **evidente ricaduta positiva sul sociale**.
 - Per l'associazione **di teatro**, Di Bocca in Bocca, il teatro possiede un **grande potere aggregante** per la comunità intera, attraverso il quale possono confluire e affrontare sia le problematiche che le opportunità del quartiere e della città, oltre a promuovere confronti, riflessioni, attività ludiche ed espressività. L'Associazione di Bocca in Bocca si propone come "**filo conduttore delle attività di quartiere**" in questo spazio, intenzionata a collaborare con tutte le altre associazioni per unire le energie e creare eventi e servizi per la comunità.
- **Inclusione sociale e accessibilità economica.**
 - L'uso del salone può consentire un **inserimento sociale a fasce più deboli** della popolazione.
 - Il sistema di gestione proposto prevede che eventuali **attività a pagamento**, come feste di compleanno o riunioni condominiali, possano generare risorse. Queste risorse sarebbero **finalizzate a coprire le spese e a finanziare altre attività che possono essere gratuite** o mantenere i prezzi dei corsi associativi "più bassi di quelli di mercato".
 - Ad esempio, si potrebbe ipotizzare di garantire "**alcune gratuità**" per persone **bisognose** in ogni iniziativa.
 - La possibilità di organizzare **feste di compleanno** a prezzi contenuti in un "bene comune" offre un concreto **aiuto alle famiglie** che spesso non hanno spazi adeguati in casa.
- **Diversificazione e arricchimento delle attività culturali e formative.**

- Il salone è adatto per **eventi di grande importanza** che non possono essere gestiti nelle salette piccole.
- Il **Centro Anziani** potrà utilizzare lo spazio per incontri e corsi, come quelli di **educazione digitale**, attività che non sono possibili nella sala bar.
- L'**Associazione La doppia Elica** potrà svolgere i suoi **gruppi di lettura** nello spazio superiore, anche in collaborazione con il Laboratorio Democratico e la Biblioteca Malerba.
- La **Biblioteca Malerba** stessa potrà ospitare conferenze, come quelle sulla cultura e filosofia del vino, con mostre fotografiche e degustazioni, già previste nei locali della Biblioteca in ottobre- novembre 2025 promosse dal Laboratorio democratico a.p.s.
- **Lo stesso laboratorio democratico a.p.s** ha necessità di svolgere alcuni incontri aperti alla cittadinanza su temi di attualità o di proporre momenti pubblici collegati al progetto Human library
- **Il Gruppo di controllo di vicinato** ha bisogno di periodici incontri con la cittadinanza sui temi della sicurezza
- **L'associazione dei commercianti Montanara insieme** utilizzerà il salone in preparazione delle feste di Quartiere
- Il salone potrà accogliere **riunioni di gruppi politici** che si richiamano ai principi della Costituzione.
- Sarà possibile tenere **incontri con i cittadini su vari temi**, anche su richiesta di singoli o gruppi di cittadini per sviluppare una serata o un tema specifico.
- Si prevedono inoltre **corsi di attività motoria, teatrale o musicale**.
- **Flessibilità e apertura a nuove proposte.** Il palinsesto che possono garantire le associazioni costruisce un calendario interessante di attività ma presenta la possibilità di essere completato e arricchito inserendo **proposte valide** da parte di associazioni (anche non firmatarie del patto) e privati cittadini. Le proposte saranno concordate con il Comune, con la definizione di "paletti" per garantire la coerenza delle attività. La sala potrà anche fungere da sede del Laboratorio di Quartiere. Si auspica che la "luce sia sempre accesa" e che "qualcosa lì dentro accada sempre".

Chi è stato coinvolto nella formulazione della proposta?

La proposta è il frutto di un lavoro e di un **confronto che dura da due anni** tra le associazioni.

Tra le associazioni e le realtà coinvolte o che intendono collaborare attivamente nella gestione del salone figurano:

- **Associazione di teatro Di Bocca in Bocca.**
- **Associazioni che svolgono attività motoria** (specificamente "Tuttimondi" e "Armonya").
- **Associazione Montanara Laboratorio Democratico** a.p.s. con il gruppo del burraco e il gruppo di creatività
- **Centro Anziani** di Largo 8 marzo.
- **La Doppia Elica**
- **La ronda dei cuori, amici di Joe**
- **Associazione Pactwork**
- **Biblioteca Malerba**, già coinvolta in sinergie per eventi e gruppi di lettura, ma che non ha ancora posto in modo ufficiale l'adesione al Patto.
- **Gruppo controllo di Vicinato del Montanara**
- **Associazione dei commercianti Montanara insieme**

La disponibilità futura del salone sarà **aperta anche ad altre associazioni non firmatarie** del patto e a privati cittadini, previa valutazione delle proposte e dei temi. La proposta di gestione prevede una **sperimentazione** che potrebbe vedere le associazioni firmatarie del patto gestire a turno il bene comune, ad esempio un mese il Centro Anziani e un mese il Montanara, al fine di far risparmiare il Comune e aggregare le associazioni. Sarà necessario un **comitato di gestione o un coordinamento** tra le associazioni per la gestione del bene comune, anche per garantire il rispetto delle regole del patto. Le associazioni firmatarie del patto dovrebbero avere la prelazione sull'uso del bene comune.

Indica la data della riunione del Laboratorio di quartiere in cui è stata condivisa la proposta:
3 luglio 2025

Obiettivi dell'Agenda 2030 ONU a cui si collega la proposta

La proposta, per la sua natura intrinsecamente orientata al benessere della comunità e alla valorizzazione partecipata degli spazi pubblici, si collega a diversi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:

- **OSS 3 – Salute e benessere.** Le attività motorie a basso costo offerte dalle associazioni contribuiscono a promuovere stili di vita sani e il benessere fisico e mentale per tutte le età. La potenziale inclusione sociale di fasce più deboli e la flessibilità nell'offerta di attività possono migliorare l'accesso a servizi che promuovono la salute.
- **OSS 4 – Istruzione di qualità.** L'organizzazione di corsi di educazione digitale per il Centro Anziani, i gruppi di lettura con la Biblioteca Malerba e l'Associazione Dopolavoristica, e le conferenze su vari temi contribuiscono a garantire un'istruzione inclusiva ed equa e a promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti, arricchendo il capitale culturale della comunità.
- **OSS 11 – Città e comunità sostenibili.** La riqualificazione di un locale abbandonato per trasformarlo in un bene comune polivalente e aggregante promuove la creazione di città e insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili. Offrire uno spazio accessibile e condiviso per feste di compleanno o riunioni private a prezzi contenuti e per eventi comunitari migliora l'accesso a spazi pubblici e verdi sicuri e inclusivi per tutti i cittadini.
- **OSS 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide.** Il modello di gestione proposto, basato sulla collaborazione tra diverse associazioni e il Comune, e l'apertura a riunioni di gruppi politici che si richiamano ai principi della Costituzione, favoriscono la costruzione di istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli. L'incoraggiamento della partecipazione cittadina e l'incontro su vari temi rafforzano la democrazia locale e la governance partecipativa.
- **OSS 17 – Partnership per gli obiettivi.** L'intero impianto della proposta è fondato sulla creazione e sull'ampliamento di una **partnership multistakeholder tra il Comune di Parma e le associazioni locali** per la gestione condivisa di un bene comune. Questa collaborazione rafforza il valore della sinergia tra attori diversi per raggiungere obiettivi comuni a livello locale.